

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne
Nome del corso in italiano	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali <i>adeguamento di: Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali (1389230)</i>
Nome del corso in inglese	Languages and literatures for publishing and digital media
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L23^2019^PDS0-2019^023091
Data di approvazione della struttura didattica	03/05/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/05/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/05/2014 - 22/11/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dlls.univr.it/dol/main?ent=cs&id=350
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue e letterature straniere
Altri dipartimenti	Culture e Civiltà
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Lingue e letterature straniere
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 Lingue e culture moderne

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS afferisce alla classe 11 alla quale appartiene anche il CdS in Lingue e Letterature Straniere; si ritiene che le motivazioni espresse a giustificazione di tale scelta siano sufficientemente fondate, basandosi sulla necessità di differenziare due percorsi: il primo professionalizzante e il secondo metodologico e di formazione di base da completarsi con il biennio magistrale. Inoltre, l'attivazione di un corso di laurea professionalizzante in Lingue e culture per l'editoria, separato rispetto al corso "principale" di Lingue e Letterature Straniere si giustifica con la rispondenza del primo ad una specifica vocazione produttiva del territorio, con la necessità strategica di rendere facilmente individuabile dall'esterno il corso stesso. Analoga visibilità non potrebbe avere un curriculum.

La progettazione del CdS in "Lingue e Culture per l'Editoria" è correttamente compiuta in quanto coerente agli obiettivi di razionalizzazione e di qualificazione nonché per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della denominazione ed altresì nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali.

Il CdS oggetto di valutazione dimostra buoni elementi di qualificazione sotto tutti gli aspetti considerati.

Il numero degli esami risulta ridotto del 26% rispetto al CdS della vecchia offerta formativa dal quale deriva; l'attribuzione di Cfu ai vari insegnamenti rispetta la prescrizione del Senato Accademico (6, 9, 12 e 18 Cfu).

Il CdS in esame raggiunge il requisito qualificante nella misura dello 0,82 così come prescritto dal Senato Accademico già in sede di istituzione per almeno il 30% dei CdS di primo livello progettati da ciascuna Facoltà.

Infine, il CdS oggetto di valutazione rispetta gli obiettivi di adeguatezza e di compatibilità rispetto alle risorse di docenza e di strutture disponibili.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'Ateneo veronese, per iniziativa del Presidio per l'Assicurazione della Qualità, ha promosso un progetto di revisione complessiva del rapporto tra i Corsi di studio e le Parti sociali, allo scopo di delineare un nuovo modello di consultazione in forma di tavoli permanenti. A regime, questo modello permetterà non solo di adeguare la reportistica alle richieste del sistema di accreditamento e valutazione nazionale, ma soprattutto di mantenere un dialogo costante con le istituzioni e le imprese del territorio sugli

obiettivi e sui contenuti dell'attività didattica, nonché sull'orientamento al mondo del lavoro e sulle ricadute occupazionali.

In attesa che tale piano sia avviato e produca i suoi effetti, il CdS ha continuato una consultazione informale con alcuni rappresentanti delle Parti sociali implicate nelle sue finalità formative, per aggiornare i dati delle consultazioni avvenute ormai alcuni anni fa. La consultazione, avvenuta anche per via telefonica e per mail, è avvenuta durante i mesi i mesi passati. Si è chiesto in specie di riflettere su questi punti:

- a) obiettivi complessivi che, dal punto di vista professionale, dovrebbe raggiungere il CdS;
- b) competenze attese dai laureati;
- c) modalità di relazione tra il CdS e il mondo del lavoro.
- d) disponibilità ad ospitare tirocinanti

I rappresentanti consultati sono: il Direttore della casa editrice QuiEdit, <http://www.quiedit.it>
un collaboratore dello Studio Fasoli <http://www.studiofasoliverona.it/>
il proprietario dello Studio editoriale Oltrepagina <http://www.oltrepagina.it/>
una collaboratrice Look lateral, <http://www.looklateral.com/>

Da questa indagine risulta sempre più richiesta, in particolare per le case editrici giovani e dinamiche, una buona preparazione di base per l'editoria digitale. Proprio in questo campo si desidererebbe una maggiore preparazione anche di carattere tecnico. Ai nostri laureati viene richiesta autonomia sul lavoro e flessibilità nell'adeguarsi a esigenze lavorative che velocemente mutano. In generale viene apprezzata la buona preparazione in letteratura italiana, nelle lingue straniere e nella storia del libro. Alcune nuove web start up attive nel mondo del commercio dell'arte apprezzano la preparazione in campo storicoartistico.

In occasione dei lavori per la creazione del nuovo curriculum Digital Humanities sono state identificate e consultate, con mail inviata il 29 giugno 2018, e con successive interviste e incontri le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita. Alla mail sono stati allegati due documenti: una scheda sintetica di presentazione del corso che riassume le modifiche e il nuovo piano di studi articolato in due curricula.

Tutti gli intervistati hanno espresso parere positivo sulla proposta dell'offerta formativa del nuovo curriculum in DH e, più in generale, sull'aggiornamento del curriculum tradizionale, sottolineando in particolare la disponibilità a collaborare nell'ideazione e organizzazione dell'offerta formativa prevista in TAF F; in questa prospettiva è particolarmente preziosa la disponibilità raccolta a ospitare studenti del corso per esperienze di stage.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del CdS, coerentemente con quanto previsto dalla classe di laurea (L11), sono i seguenti:

sviluppare competenze linguistiche in lingua straniera secondo i requisiti del QCER in modo progressivo fino al raggiungimento del livello C1; conoscere i principali aspetti teorici e metodologici dell'analisi linguistica in prospettiva comparativa; conoscere la storia della letteratura delle lingue scelte: contesto storico, testi (anche in formato digitale), generi, movimenti e autori affrontati nel corso; essere in grado di esporre la storia della letteratura in una lingua straniera; conoscere il metodo filologico, coniugato alla prassi editoriale, anche digitale.

Per il curriculum di editoria: conoscere le evoluzioni dell'arte tipografica, dagli albori alle forme contemporanee, i suoi aspetti visivo-testuali e i rapporti con le arti figurative; acquisire le nozioni per comprendere l'attuale panorama dell'editoria nei principali mercati internazionali e le più significative tendenze del comparto; conoscere le principali problematiche giuridiche inerenti il tema della comunicazione, dell'informazione, del diritto d'autore e degli attori istituzionali che intervengono nella regolazione del settore; intervenire operativamente su alcuni aspetti di editing e design; sapere applicare competenze di base di informatica; saper utilizzare i principali programmi utili in campo editoriale sia per la stampa tradizionale, sia per il web.

Per il curriculum di digital humanities: Conoscere le procedure della Digital Scholarly Edition; conoscere e saper utilizzare i linguaggi di marcatura, gli schemi di codifica, gli editors di supporto; conoscere, comprendere e saper utilizzare i linguaggi di programmazione per l'ambito umanistico; conoscere, comprendere e saper utilizzare i linguaggi del web publishing; saper progettare un sito web.

Il percorso formativo si sviluppa attorno a due macroaree:

- area linguistica e filologico-letteraria, che include: due lingue e due letterature straniere, con l'aggiunta di una terza lingua a livello B1; insegnamenti di letteratura italiana e di carattere filologico. In questa macroarea, comune ai due curricula, sono raggruppati insegnamenti offerti allo studente durante tutti i tre anni del corso; nel primo anno sono concentrati gli insegnamenti di lingue e letterature ritenuti fondamentali; nel secondo anno sono proposte allo studente, oltre alle lingue e alle letterature, le filologie d'area; entro il terzo anno lo studente dovrà raggiungere il livello C1 nelle due lingue scelte e conoscere le storie letterarie e i principali testi delle due lingue scritti durante tutto l'arco cronologico studiato.

- area delle discipline del libro, della comunicazione e dell'informatica umanistica (DH). In questa seconda area è incluso, al primo anno, l'insegnamento di carattere introduttivo comune ai due curricula che offre nozioni fondamentali di informatica umanistica. A partire dal secondo anno i due curricula si differenziano. Per editoria vengono proposti insegnamenti che permettono allo studente di ampliare conoscenze e competenze legate alla storia del libro, alla prassi editoriale, oppure al diritto nell'ambito della comunicazione editoriale (terzo anno). Per DH sono invece offerti insegnamenti che danno la possibilità allo studente di acquisire conoscenze e competenze nell'ambito dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche per gli studi umanistici (al secondo e terzo anno) e per la gestione degli archivi digitali; sono inoltre offerti anche insegnamenti di ambito sociologico al terzo anno. L'offerta formativa relativa a questa seconda area è arricchita per ciascun curriculum da laboratori e stage mirati alla messa in pratica delle conoscenze teoriche acquisite.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Lingue e Letterature per l'Editoria e i Media Digitali dovrà possedere una buona conoscenza della letteratura italiana, una solida conoscenza di almeno due lingue e due letterature straniere e una conoscenza di livello B1 di una terza lingua straniera; acquisirà inoltre conoscenze nelle discipline del libro e della comunicazione (ED) e dell'informatica umanistica (DH).

Il livello auspicato di conoscenza e comprensione si raggiungerà mediante lo studio di un'adeguata bibliografia, promuovendo l'accesso alle conoscenze più aggiornate nelle diverse discipline.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari.

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le conoscenze acquisite e la capacità di esporle in modo organico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Lingue e Letterature per l'Editoria e i Media Digitali saprà utilizzare a un livello avanzato le competenze linguistiche acquisite e applicare le metodologie e gli strumenti dell'analisi filologico-letteraria al mondo del libro e della comunicazione, coniugandole con gli strumenti dell'informatica umanistica.

I metodi didattici impiegati durante il triennio saranno diversificati. Le lezioni frontali sono tese per lo più a fornire le basi teorico-metodologiche delle singole discipline e hanno l'obiettivo di favorire la discussione critica degli approcci proposti agli studenti, così come di dialogare intorno ai temi cruciali dell'Informatica Umanistica, una disciplina fondata, per definizione, sul dialogo interdisciplinare. Quanto alle attività didattiche (oltre ai metodi tradizionali) includeranno la preparazione e la presentazione

di progetti digitali individuali o in team, la stesura di relazioni o brevi presentazioni degli studenti durante i corsi su temi concordati. Un approccio didattico di tipo learning by doing è richiesto dagli obiettivi formativi in programma (saper utilizzare strumenti, sviluppare e gestire progetti di diversa natura ed è favorito anche dall'inclusione, nel triennio, di laboratori (progettazione web, CAT tools, nuove tecnologie nella formazione umanistica). I risultati attesi saranno verificati attraverso prove orali e scritte e attraverso l'elaborazione di progetti individuali o per gruppi. L'attività di stage sarà verificata attraverso le modalità previste dall'Ateneo (relazione dello studente e del tutor aziendale).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso il laureato sarà in grado di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione dei testi e dei dati linguistici, pervenendo a riflessioni coerenti anche su aspetti interdisciplinari, quali i processi che regolano la comunicazione. La prevista interazione tra le competenze disciplinari di diversi ambiti (informatica, mondo nel libro) favorisce l'auspicata autonomia di giudizio.

Le attività che concorrono al raggiungimento dei risultati sono: lezioni frontali, esercitazioni, attività in laboratori informatici, attività di tirocinio presso aziende ed enti pubblici.

Tali abilità saranno valutate contestualmente alle verifiche della conoscenza e capacità di comprensione, durante gli esami delle singole discipline, nonché in sede di prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso il laureato dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per comunicare in modo organico informazioni, idee e soluzioni di problemi, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze in ambito linguistico e filologico-letterario e di declinarle in due specifiche aree di formazione, quali, da un lato, il mondo dell'editoria, dall'altro, l'informatica applicata all'ambito umanistico.

Le attività che concorrono al raggiungimento dei risultati sono: lezioni frontali, esercitazioni, attività in laboratori informatici, attività di tirocinio presso aziende ed enti pubblici.

La verifica delle abilità acquisite avviene contestualmente alle verifiche della conoscenza e capacità di comprensione, durante i singoli esami, nonché durante la pratica delle attività seminariali e laboratoriali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà aver acquisito gli elementi culturali e tecnici che gli consentano un approccio consapevole al mondo del lavoro.

Inoltre, la capacità di apprendimento acquisita permetterà al laureato di proseguire gli studi in un corso di laurea di secondo livello.

Le attività che concorrono al raggiungimento dei risultati sono: lezioni frontali, esercitazioni, attività in laboratori informatici, attività di tirocinio presso aziende ed enti pubblici.

La verifica delle abilità acquisite avviene durante gli esami delle singole discipline, contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione. Inoltre, tale aspetto sarà verificato anche sia con la buona riuscita dell'attività di stage o tirocinio, sia in sede di prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Si premette che la verifica della personale preparazione di coloro che intendono frequentare il corso è obbligatoria in ogni caso, e possono accedere al corso solo gli studenti in possesso dei requisiti necessari. Oltre al titolo di studio richiesto per l'accesso (diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero equipollente), lo studente dovrà dimostrare di possedere un adeguato livello di competenza linguistica:

- in lingua inglese,
- nelle lingue europee prescelte per il proprio percorso di studio,
- in italiano L2 (lingua straniera), come specificato nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Le competenze linguistiche saranno oggetto di specifico accertamento all'inizio del corso attraverso prove di valutazione o altre forme di certificazione dei requisiti di ingresso (certificati di competenza linguistica rilasciati da enti accreditati dal MIUR, ad esempio).

Nel caso in cui l'accertamento non abbia avuto esito positivo, vengono assegnati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. L'iscrizione al secondo anno è subordinata ai risultati dell'accertamento di cui sopra.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, a cui vengono attribuiti 6 CFU, consiste nella presentazione di un elaborato originale scritto dallo studente sotto la guida di un relatore. L'elaborato è svolto su un tema pertinente a uno degli insegnamenti in cui siano stati acquisiti almeno 6 CFU.

La prova finale consentirà allo studente di dimostrare l'acquisizione di conoscenze e competenze, mettendo a frutto e affinando la propria autonomia di giudizio e capacità di apprendimento.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'attivazione di due corsi di laurea nella classe 11 (Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali e Lingue e letterature straniere) si basa sulla necessità di differenziare due percorsi: il primo professionalizzante e il secondo metodologico e di formazione di base da completarsi con il biennio magistrale.

L'attivazione di un corso di laurea professionalizzante in Lingue e culture per l'editoria, separato rispetto al corso "principale" di Lingue e Letterature Straniere si giustifica, oltre che con la rispondenza del primo ad una specifica vocazione produttiva del territorio, con la necessità strategica di rendere facilmente individuabile dall'esterno il corso stesso. Analoga visibilità non potrebbe avere un curriculum.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Nella parte Qualità - sezione D - quadro D5 è stato caricato il documento di progettazione relativo alla modifica di ordinamento per l'a.a. 2019/20.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistenti di archivio e di biblioteca

funzione in un contesto di lavoro:

- organizzazione di attività promozionale in musei, biblioteche, (progettazione e/o traduzione di opuscoli informativi);
- digitalizzazione del patrimonio di biblioteche e archivi

competenze associate alla funzione:

- competenza di livello C1 (avanzato) in due lingue straniere con capacità di analisi metalinguistica, nonché competenza B1 in una terza lingua straniera
- capacità di analisi critica e interpretazione del testo letterario relativo a due letterature straniere e alla letteratura italiana
- applicazione delle metodologie proprie dell'analisi linguistica, critico-testuali ed editoriali con particolare attenzione ai corpora documentali delle lingue e letterature studiate.
- competenze di base in ambito DH per il trattamento informatico dei dati per la gestione di cataloghi, inventari e banche dati; le riproduzioni digitali dei documenti originali e le relative edizioni; allestimento di materiali per l'innovazione della didattica (modalità di didattica e-learning o blended
- editing, revisione dei testi e correzione delle bozze.

sbocchi occupazionali:

Il laureato del CdS eserciterà prevalentemente la sua professione nei seguenti ambiti lavorativi mettendo a frutto le specifiche competenze acquisite nel curriculum prescelto:

- biblioteche, archivi, musei, enti teatrali e lirici, fondazioni culturali e artistiche;
- aziende che operano nel mondo editoriale e della comunicazione, agenzie redazionali e case editrici multimediali;
- scuole di lingua e agenzie di traduzione;
- agenzie di formazione professionale.

Per quanto riguarda gli sbocchi accademici, il laureato potrà proseguire gli studi a livello di laurea magistrale accedendo ai CdS attivati nelle classi LM37, LM19, LM39.

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali**funzione in un contesto di lavoro:**

- organizzazione e gestione di attività nei servizi culturali ;
- mediazione linguistica e culturale,
- organizzazione di attività promozionale (progettazione e/o traduzione di opuscoli informativi);

competenze associate alla funzione:

- competenza di livello C1 (avanzato) in due lingue straniere con capacità di analisi metalinguistica, nonché competenza B1 in una terza lingua straniera
- competenze di base in ambito DH per il trattamento informatico dei dati per la gestione di cataloghi, inventari e banche dati; le riproduzioni digitali dei documenti originali e le relative edizioni; allestimento di materiali per l'innovazione della didattica (modalità di didattica e-learning o blended)
- editing, revisione dei testi e correzione delle bozze.

sbocchi occupazionali:

- biblioteche, archivi, musei, enti teatrali e lirici, fondazioni culturali e artistiche;
- aziende che operano nel mondo editoriale e della comunicazione, agenzie redazionali e case editrici multimediali;
- scuole di lingua e agenzie di traduzione;
- agenzie di formazione professionale.

Tecnici delle biblioteche**funzione in un contesto di lavoro:**

- organizzazione e gestione di attività nei servizi culturali ;
- mediazione linguistica e culturale,
- organizzazione di attività promozionale in musei, biblioteche (progettazione e/o traduzione di opuscoli informativi);
- digitalizzazione del patrimonio di biblioteche, archivi, musei

competenze associate alla funzione:

- competenza di livello C1 (avanzato) in due lingue straniere con capacità di analisi metalinguistica, nonché competenza B1 in una terza lingua straniera
- applicazione delle metodologie proprie dell'analisi linguistica, critico-testuali ed editoriali con particolare attenzione ai corpora documentali delle lingue e letterature studiate.
- competenze di base in ambito DH per il trattamento informatico dei dati per la gestione di cataloghi, inventari e banche dati; le riproduzioni digitali dei documenti originali e le relative edizioni; allestimento di materiali per l'innovazione della didattica (modalità di didattica e-learning o blended
- editing, revisione dei testi e correzione delle bozze.

sbocchi occupazionali:

- biblioteche, archivi, musei, enti teatrali e lirici, fondazioni culturali e artistiche;
- aziende che operano nel mondo editoriale e della comunicazione, agenzie redazionali e case editrici multimediali;
- scuole di lingua e agenzie di traduzione;

Organizzatori di convegni e ricevimenti**funzione in un contesto di lavoro:**

- organizzazione e gestione di attività nei servizi culturali ;
- mediazione linguistica e culturale,
- organizzazione di attività promozionale del patrimonio culturale in musei, biblioteche, enti lirici e teatrali (progettazione e/o traduzione di opuscoli informativi);
- digitalizzazione del patrimonio di biblioteche, archivi, musei, enti lirici e teatrali per un utilizzo nell'ambito di convegni e ricevimenti.

competenze associate alla funzione:

- competenza di livello C1 (avanzato) in due lingue straniere con capacità di analisi metalinguistica, nonché competenza B1 in una terza lingua straniera
- competenze di base in ambito DH per il trattamento informatico dei dati per la gestione di cataloghi, inventari e banche dati; le riproduzioni digitali dei documenti originali e le relative edizioni; allestimento di materiali per l'innovazione della didattica (modalità di didattica e-learning o blended)
- editing, revisione dei testi e correzione delle bozze di materiale informativo e pubblicitario.

sbocchi occupazionali:

- biblioteche, archivi, musei, enti teatrali e lirici, fondazioni culturali e artistiche;
- aziende che operano nel mondo editoriale e della comunicazione, agenzie redazionali e case editrici multimediali;
- scuole di lingua e agenzie di traduzione;
- agenzie di formazione professionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	12	12	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	9	15	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		27		

Totale Attività di Base

27 - 33

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	45	45	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica	36	42	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/21 Slavistica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	87 - 93
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/10 - Diritto amministrativo L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	24	30	18

Totale Attività Affini	24 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	9
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 192

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Nei crediti E non sono previsti crediti relativi alla conoscenza di almeno una lingua straniera, in quanto il corso mira a fornire elevate competenze linguistiche in due lingue straniere.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/06/2019